

rimaneva ancor vuoto il luogo de' bauli, in quello, o sublime trovato! la fa legar colle funi, ed ivi in alto, in quella spezie di trono tremolante, collocò, quasi in ispettacolo al pubblico, la quarta compagna, per cui non s'era trovato più comodo seggio.

Come per le amene rive del Brenta si vide quella fantastica apparizione, que' destrieri, quella carrozza, anzi quel mobile campanile, con quella viva insegna di dietro, la gente l'ebbe per una mascherata, una burla, e le donne segnavansi, credendo che si fosse posto in viaggio l'Aredodese, ossia befana. Il perchè si fe' calca, si fe' stormo, il convoglio fu a tal luogo impedito di più oltre procedere, e sì crebbero le meraviglie e le voci tra via, che a condur a termine l'infelice viaggio fu forza al fine alla signora Possidonia e al signor Costante di scendere ad albergo e mutar traino, poichè non si evocano impunemente le ombre ed i mòrti, e non è lecito in un secolo continuare la scuola e le delizie d' un altro.